

# DUE FRATELLI, DUE SORELLE

---

Raffaella Cortese de Bosis



John J Leone

La piccola sala piano piano si riempie. Nessuno vuole perdersi il concerto. E' un appuntamento speciale: arrivano i "Four Hits and a Miss" ! C'è emozione sia da parte del pubblico che da parte dei musicisti. Sono diversi anni che il gruppo suona in questa sala. Il loro repertorio spazia dal folk al country, al religioso. A fine concerto tanti gli applausi. Steve, Ron, Pat, Phil e Alessandra, i musicisti, si fermano sempre a fare due chiacchiere dopo aver suonato. Abbracci, appuntamento a ... tra 30 giorni, ci contiamo, abbiamo fatto il segno sul calendario!

Per interpretare lo spirito che anima questo pubblico e questo ensemble è necessario prendere in prestito una pagina del Piccolo Principe: quella dove la Volpe spiega che cosa significa creare legami, addomesticare: *“Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me, Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l’uno dell’altra. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo.” ...* La Volpe spiega poi che per addomesticare *“bisogna essere molto pazienti. In principio tu ti sederai un po’ lontano da me, così, nell’erba. Io ti guarderò con la coda dell’occhio e tu non dirai nulla”. ...* *“Ma ogni giorno tu potrai sederti un po’ più vicino ...”* *“Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle 4, dalle 3 io comincio ad essere felice. Col passare dell’ora aumenterà la mia felicità, ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore”.*

Siamo nello Stato della Virginia, a Crozet e i concerti si svolgono nella Casa di Riposo della cittadina. Gli ospiti hanno ognuno la loro stanza, c’è il loro nome sulla porta ed hanno con loro alcuni oggetti di casa, ricordi ... Percorrendo uno dei corridoi si legge “Emilio”.

A 7.500km da qui, a Roma, dietro a una scrivania cosparsa di foglietti, appunti, annotazioni con mille nomi, vicende, luoghi, una storica/ricercatrice sta preparando un articolo su una vicenda della WWII per La Repubblica. Riguarda la storia di 15 militari americani, tutti di origine italiana, arruolati nell’OSS che sono stati massacrati dai tedeschi in Liguria il 26 marzo 1944. Uno degli obiettivi principali di questo lavoro è quello di far conoscere uno per uno chi erano questi 15 ragazzi, da dove venivano le famiglie, la loro vita, interessi, passioni ... Per fare questo è necessario “frugare” a distanza nei ricordi delle famiglie, quindi, bisogna trovare le famiglie, una per una. A 75 anni dai fatti quel poco che si trova è davvero approssimativo. Errori di ortografia, calligrafie illeggibili, omonimie sono una costante.

Uno dei 15 è John Leone: un nome tremendamente frequente, ci sono tante famiglie che hanno nomi di battesimo molto simili. Il rischio omonimie è sempre in agguato. Incrocio di dati, ipotesti. Improvvisamente spunta una traccia convincente. E’ luglio del 2017. Cautela qui ancora più grande: entri nelle vite di persone che non conosci assolutamente, e dire “scusi, ho sbagliato famiglia” è impensabile.

La traccia porta ad un signor Leone che potrebbe essere parente di John. Diverse cose corrispondono, compresa l'età: 92 anni. E' il caso di contattarlo per lettera: dopo una breve presentazione gli spiega che sta scrivendo un articolo per La Repubblica sull'operazione OSS nome in codice Ginny II e che sta cercando le famiglie dei 15 soldati americani tutti di origine italiana che hanno partecipato all'operazione e che sono stati vittime della ferocia nazista.

Passa del tempo e a questa lettera non arriva risposta. Meglio cercare parenti giovani che facciano da tramite. Viene rintracciata una nuora, che, dopo essere caduta dalle nuvole conferma che la famiglia è proprio quella. Da' notizie del Signor Leone e fornisce un indirizzo:

Mountainside Assisted Living, Crozet, VA.....(avrò capito male?? Non può essere!)

C'è bisogno urgente dei Four Hits and a Miss.. beh, veramente, questa volta solo della Miss !

La Miss, che da tanti anni fa opera di volontariato in mille situazioni, è la violinista che suona tutti i mesi a Crozet, proprio in quella Retirement Community.

La Miss, da tanti anni suona per il Signor Leone, ma fino al 30 luglio 2017 non poteva sapere che il fratello John è stato vittima di strage nazista, proprio la strage di cui si sta occupando la storica/ricercatrice a Roma.

La Miss, ora perfettamente al corrente di tutta la storia, senza pensarci due volte parte a tutta velocità dalla sua casa in Virginia, guida per 80km e va a trovare Mr. Leone, che era stato nel frattempo informato della visita della violinista ed è lì ad aspettarla. "Alessandra?" "Yes". "Mr. Leone?" "Yes". Alessandra gli regala una stampa di Postiglione, paesino in provincia di Salerno dov'è nato suo padre. Per loro è impossibile trattenere la commozione. Si abbracciano come se si fossero sempre conosciuti. Tramite videochiamata vedo e sento il fratello dell'eroe Leone. Mi racconta di John, della famiglia e si sofferma diverse volte sul paese natale di suo padre. Il suo sguardo fissa un punto lontano in termini geografici, ma per lui vicinissimo: Postiglione, yes, Postiglione !!!

La Miss, così generosa, attiva e attenta nel campo del volontariato è mia sorella.

Si è trasferita dall'Italia in USA da tanti anni, vive in Virginia.

E' Alessandra, la Miss che ha reso possibile tutto questo.

*La Volpe di Saint Exupéry ci ricorda che ..."è il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante. Diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato".*